

## Soldi in ritardo per i disabili, l'assessore critica la Provincia

**Pubblicato:** Giovedì 8 Settembre 2016



«I ragazzi sordi e non vedenti e le loro famiglie **stanno aspettando quello che è un loro diritto**. Sono disposto, se serve, ad andare ovunque: mi diano l'indirizzo». È lo sfogo dell'assessore ai Servizi sociali **Franco Liccati**. Oggetto del contendere sono i fondi pubblici per l'assistenza ai disabili sensoriali, in età compresa tra i 3 e i 16 anni.

**Il destinatari del messaggio**, chiaro e forte, dell'esponente della giunta di centrodestra sono **Regione e Provincia**. «È paradossale – prosegue Liccati- soprattutto se si pensa al fatto che i soldi ci siano. E siamo in ritardo, perché l'assistenza sarebbe dovuta partire a settembre. Non è accettabile che per i soliti intoppi burocratici le famiglie dei ragazzi con questa disabilità non possano contare su un servizio di fondamentale importanza per i loro figli».

Il progetto viene portato avanti da anni, ma solo dal 2015 ha iniziato a subire rallentamenti. Un trend che si sta ripetendo anche nel 2016 e che l'assessore non accetta. **I fondi vengono stanziati dal Pirellone ed erogato dalla Provincia**, cui spetta il compito di valutare le proposte dei Comuni stilate ad hoc per ogni singolo avente diritto. Si tratta di una assistenza supplementare, spesso direttamente a casa, in orario extra scolastico, di dieci ore settimanali. Liccati punta il dito sulla provincia, cui spetta il penultimo passaggio nella catena di distribuzione: «**L'anno scorso** – sottolinea il delegato ai Servizi sociali – **l'ok della Provincia è arrivato a novembre** e, una volta espletati tutti i passaggi, **il servizio è partito a febbraio**. Temo che la storia si stia ripetendo, ho infatti avuto da Varese comunicazione formale che una data ancora non c'è. Il Comune ha rispettato la tempistica e sta facendo la sua parte, adesso si devono muovere gli altri: non mi interessa di chi sia la colpa, io voglio che questi stanziamenti

siano disponibili prima possibile».

Sulla questione interviene anche **Daniele Cassioli**, il gallaratese non vedente 16 volte campione mondiale e 17 volte campione europeo di sci nautico. «E' assurdo che accadano queste cose. **Vorrei che chi sta bloccando i fondi vivesse sulla propria pelle cosa significhi avere un figlio cieco.** Per i genitori di bambini con disabilità sensoriali è di enorme importanza un aiuto qualificato, dal momento che nessuno nasce "imparato". Una assistenza costante e professionale è il primo fondamentale passo per scongiurare il pericolo dell'emarginazione dei ragazzi ciechi o sordi. Questo sopporto è vitale nel periodo dell'infanzia: non intervenire subito è come costruire una casa senza fondamenta».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it